

Il barometro dell'economia

In Campania cresce la voglia di impresa

Il sistema delle imprese meridionali sembra aver consolidato la strada della crescita nel 2016, dopo un buon 2015; il saldo tra aperture e chiusure del 2016 nel Mezzogiorno è di +23 mila imprese circa (20.317 nel 2015) con un tasso di crescita dello 1,15% più elevato dell'Italia (0,68%). Il risultato è determinato, in particolare, dalla frenata delle cessazioni (101.559 le imprese chiuse, furono 104.617 alla fine del 2015). Il dato è il migliore dal 2011 e potrebbe indicare, finalmente, un effettivo rilancio di attività imprenditoriale nel corso del 2016. Peraltro, con il suo saldo annuale, il Mezzogiorno ha determinato più della metà dell'intero saldo annuale nazionale.

Al dato - già di per sé positivo - dello stop delle cessazioni si aggiunge un incremento delle aperture. Nell'ultimo anno, le nuove iniziative imprenditoriali avviate nel Mezzogiorno sono state più di 124 mila pari ad oltre 1/3 delle nuove proposte di impresa avviate in Italia. Il dato sembra evidenziare che, nonostante le incertezze del quadro

economico, vi sia una volontà degli imprenditori meridionali di «voler fare». La cosiddetta «voglia di impresa» non viene dunque meno e, a giudicare dalle cifre, gli ostacoli all'ingresso di nuovi attori sul mercato appaiono tutt'altro che insormontabili. Il perdurare della crisi, ha certamente indebolito la capacità di tenuta complessiva degli stock, ma finalmente il 2016 è il secondo anno di fila in cui il numero delle imprese attive è cresciuto superando la soglia dei 2 milioni.

In questa dinamica generale, occorre difatti sottolineare, che, soprattutto in alcuni settori, è in corso un processo di progressivo rafforzamento del tessuto produttivo verso formule organizzative meglio strutturate e l'inversione di tendenza riguarda in particolare le società di capitali. Tale tendenza ad orientarsi verso forme più evolute di impresa dipende anche dal sempre crescente interesse verso gli altri mercati ed anche perché la forma di società di capitali appare più attrattiva per i nuovi imprenditori giacché si amalgama meglio ad un percorso di crescita di business.

La dinamica complessiva dei saldi dell'anno è totalmente spiegata dal saldo positivo (tra iscrizioni e cessazioni) delle società di capitali: +21.582. In termini di stock le società di capitali registrate nel Mezzogiorno sono state nell'ultimo anno oltre 418 mila unità che rappresentano il 22,7% del totale delle imprese registrate.

Tra le regioni del Sud, la Campania è quella che registra la migliore performance con un saldo pari a 8.901 imprese e mette in mostra un saldo in crescita dell'1,56%, evidenziando una velocità più che doppia rispetto alla media nazionale (0,68%) attestandosi seconda in Italia dopo il Lazio. Tale performance è in gran parte spiegata (come avvenuto a livello nazionale) dall'andamento delle società di capitali che chiudono il 2016 con un saldo positivo di 8.265 imprese.

Ad emergere è la dinamicità delle province. In Italia, dopo Roma e Milano, ad essere più dinamiche sono proprio tre province della Campania che si classificano tra le prime 10. In particolare Napoli è al terzo posto con un saldo di 5.492 imprese ed un tasso di crescita del 1,94%, segue Salerno al 4° posto con 1.409 imprese (crescita dell'1,18%) e Caserta al 6° con 1.189 imprese (+1,31%).

La crescita riguarda comunque un po' tutte le province meridionali (ben sette tra le prime dieci in graduatoria) e non appare legata soltanto alla dimensione e popolarità dell'area ma, bensì, sembra legata proprio ad un desiderio di intraprendere nuove attività (con una grande propensione all'imprenditoria giovanile) ed anche forse ad un grande e ritrovato bisogno di costruirsi finalmente in proprio un «futuro».

A cura di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno in collaborazione con il Banco di Napoli

Graduatoria provinciale

Nati-mortalità delle imprese

Rank	Province	Saldo	Tasso di crescita
1	Roma	9.924	2,08
2	Milano	5.514	1,50
3	Napoli	5.492	1,94
4	Salerno	1.409	1,18
5	Bari	1.317	0,87
6	Caserta	1.189	1,31
7	Padova	1.068	1,07
8	Foggia	1.022	1,43
9	Lecce	994	1,38
10	Palermo	954	1,00

A cura di **Sm** in collaborazione con il **Banco di Napoli**

centimetri

